

CONSORZI: LEGA, "LA RIFORMA HA UNA TARGA E UN NOME, VITTORIA DI TUTTO IL CONSIGLIO"

28 Novembre 2019



L'AQUILA – La Lega in Consiglio regionale rivendica con forza l'approvazione della riforma sui Consorzi di Bonifica, passata nell'ultima seduta dell'assise.

Lo ha fatto in una conferenza stampa a cui hanno preso parte il vice presidente della giunta e assessore alle Politiche agricole, Emanuele Imprudente, il capogruppo Pietro Quaresimale e il presidente di commissione Emiliano Di Matteo.

“Abbiamo riformato un ente dopo tanti anni – ha esordito Quaresimale – Un ente che va a tutelare specificamente gli agricoltori. La Lega ha voluto fortemente questa riforma, non imposta dalla normativa nazionale, perché ha ritenuto di dover superare criticità che si erano palesate negli anni”.

Di Matteo ha analizzato gli aspetti politici della vicenda. “Abbiamo svolto un ottimo lavoro in commissione, partendo da un progetto di legge che era assolutamente soddisfacente. Parliamo di enti che negli anni hanno creato enormi problemi ai cittadini, innanzitutto economici. La Regione per anni ha dovuto ripianare le perdite. Lo spirito iniziale è stato proprio quello di impedire nel futuro ciò che è accaduto nel passato. Questo aspetto lo abbiamo rimarcato più di altri: a un certo punto sembrava quasi di essere di fronte a gestioni virtuose. Uno degli aspetti salienti è stato fin da subito quello di prevedere dei commissari per la transizione. Scelta che la Lega ha rivendicato e che è stata confermata”.

“Quando è pervenuto il secondo disegno di legge, dal centrosinistra, già nella fase delle discussioni -ha aggiunto Di Matteo -, l'assessore Imprudente ha accettato di aprire un ulteriore approfondimento. Un testo che facesse proprie le tante similitudini e permettesse alla commissione di limare le divergenze. Questo ha consentito una larga e approfondita condivisione. È evidente, non bisogna fare i primi della classe. Questa legge, però, ha una targa e una firma molto precisa: la Lega e Imprudente. Riconosciamo il contributo che tutte le forze hanno dato, ma questa riforma nasce per volontà nostra. Quando c'è l'interesse degli abruzzesi la Lega non si sottrae al confronto. Accettiamo la corsa a prendersi i meriti, è normale. Ma naturalmente rivendichiamo il risultato, anche perché la bontà della legge è stata confermata da più parti. Il secondo testo era molto simile al nostro e le opposizioni sono passate dall'ostruzionismo al costruzionismo”.

Imprudente è entrato nel merito del provvedimento. “Questa legge non è una vittoria, ma una stravittoria – ha detto – Si mette mano a una normativa del 1983, introducendo tre concetti: risparmi, maggiore efficienza, trasparenza dell'azione. Per quanto riguarda i risparmi, già di partenza c'è un abbattimento sulla governance e sulla gestione, di un abbondante trenta per cento, con l'attivazione di tutti i processi, con la gestione associata dei consorzi (su una serie di funzioni: partecipazione ai bandi, finanziamenti, sistemi informatici, centrale di committenza unificata). Già solo questo, un sistema di rete, consentirà un abbassamento dei costi e maggiore efficienza. Sono previste nuove competenze, per esempio con attività di valorizzazione turistica. Entriamo in settori che vanno oltre la gestione ordinaria: la mitigazione del rischio, del dissesto, dell'emergenza ambientale, in senso ampio”.

“E poi ci sarà l’obbligo di trasparenza – ha proseguito Imprudente -, di verifica e controllo. La maggiore efficienza sarà garantita con la gestione associata, con l’introduzione di elementi futuristici: il controllo di gestione, diretto sulle attività interne, la separazione delle competenze tra organi gestionali e struttura tecnica amministrativa”.

“Avendo capito che era una buona legge l’intero consiglio è venuto a supporto – ha chiarito Imprudente – La Lega va avanti nell’interesse degli abruzzesi. E quando è così è nostra volontà confrontarci. Oggi la legge ha un valore doppio, una vittoria completamente politica, non abbiamo mostrato i muscoli. Abbiamo dato qualità e consistenza politica”.